



/pos•tác•cio/ #1

Gianmaria Marcaccini

a cura di **Spazio Y**

Opening 17-18 giugno 2021 - ore 18.00/23.00*
in mostra fino al 27 giugno

OFF1C1NA

Via dei Juvenci 11 - Roma

La verità ti fa male lo so

In un contesto quanto mai incerto, in cui il concetto di verità ha perso qualsiasi valenza reale, Gian Maria Marcaccini fa dell'instabilità suo prioritario motivo d'indagine.

Proponendo un approccio antimonumentale alla scultura, differenti entità vengono sottratte al loro ambito di utilizzo e fatte coesistere in equilibrio precario.

Per /pos•tác•cio/ l'artista sviluppa un'installazione site-specific dai toni onirici, che prevede la combinazione di elementi "freddi" - prelevati dall'ambito tecnologico e della produzione industriale - con frammenti "caldi", dal sapore arcaico e rituale.

Al rigore minimale di tubi al neon e arredi in disuso trovati in loco, vengono accostate ossa animali che, rese antropomorfe dall'impiego di chiome in canapa, danno origine ad un'atmosfera straniante e innescano un cortocircuito formale e interpretativo.

L'attenta analisi dello spazio porta Marcaccini a concepire un intervento longitudinale, cadenzando ritmicamente la distribuzione delle diverse componenti e sviluppando una sorta di percorso iniziatico che, costellato da feticci enigmatici, ci invita ad un rituale collettivo di attraversamento.

Alla fine del percorso una serie di video completano l'installazione e, attraverso l'alternanza di volti umani, suoni di contesto e brevi tracce testuali, costruiscono un frustrante dialogo muto; una sequenza di domande e di riflessioni sull'esistenza non riceve alcuna risposta, caricando chi osserva della responsabilità di cercare una propria soluzione.

I disegni, dipinti digitalmente ed elaborati mediante un'app d'intelligenza artificiale, sono frutto della scansione e della successiva animazione del volto dell'artista, rappresentando multipli di sé stesso ma anche generici tipi umani simili tra loro.

Nella loro successione, i personaggi rappresentati mimano espressioni perplesse che, non riconducibili ad alcuno stato d'animo preciso, contribuiscono a potenziare il senso di sospensione che permea l'intero lavoro.

Partendo da un'attitudine postmoderna, con questo progetto Marcaccini rinuncia alla pretesa di verità assolute e, ponendosi quale oracolo disfunzionale, si fa voce di questo tempo, dichiarando l'incerto come unica via possibile.

Probably, maybe
Meglio la profondità del lago
Are we?
Vuoi questo per tutta la vita?
Is it?
Does it really matter?